

Polizia municipale nella bufera

Prima dell'incidente numerose telefonate al Comando Segnalavano la presenza di quell'automobilista pericoloso

LUGO - Polizia municipale nella bufera dopo l'incidente nel quale ha perso la vita Ernesta Cortesi, la 56enne lughese travolta in viale Masi, davanti agli uffici del Cup, da una Daewoo Matiz condotta da un 28enne imolese. In particolare, infuriano le polemiche sui tempi di intervento da parte della pattuglia che, al momento dell'incidente, era impegnata in accertamenti al parco Il Tondo dove pare fosse avvenuto un furto in un bar. Secondo le testimonianze raccolte, prima che si verificasse la tragedia, dalla portineria dell'ospedale lughese e da altri cittadini sarebbero giunte numerose telefonate al Comando per segnalare la presenza, in viale Masi, di un giovane alla guida di un'auto in evidente stato di alterazione psicofisica: aveva fatto un'inversione di marcia molto pericolosa, rischiando la collisione con un'altra auto. Ma dopo la chiamata gli agenti avrebbero tardato più di



mezz'ora prima di intervenire sul posto, un lasso di tempo troppo lungo per evitare la sciagura. All'apparenza dunque, la tragedia avrebbe potuto essere scongiurata se un'auto dei vigili si fosse recata sul luogo della chiamata più velocemente, posticipando gli altri servizi. «Ma la pattuglia - replicano dal Comando della polizia municipale - si è mossa subito e ha impiegato giusto il tempo necessario a giungere sul posto dell'incidente». Ma molte testimonianze smentirebbero questa versione. La prima telefonata di allarme risalirebbe a prima delle 16, l'ultima alle 16,40. Ad ogni modo la questione approderà in Consiglio comunale dove, ai primi di settembre, si preannuncia un'accesa discussione. Intanto il sindaco Maurizio Roi, attualmente fuori città per altri impegni, ha già inviato una lettera al comandante della Polizia municipale Elena Fiore, firmata dal vice-sindaco Fausto Cavi-

na, per ottenere chiarimenti immediati su quanto avvenuto: «Con riferimento al grave incidente automobilistico verificatosi nei pressi dell'ingresso dell'ospedale civile le chiedo di predisporre una dettagliata relazione sullo svolgimento dei fatti e sulle modalità e tempi di intervento della pattuglia di Polizia municipale in servizio». In particolare, si chiede di «fornire tutti gli elementi informativi riguardo il tempo intercorso tra la prima segnalazione di possibile rischio e l'effettivo intervento». Nel frattempo, si sta anche verificando come sia stata coordinata l'operazione tra le diverse forze dell'ordine del territorio, un primo passo per far luce su una vicenda destinata a far discutere ancora molto a lungo, con il sospetto, probabilmente giustificato, che la prima richiesta di aiuto possa essere stata sottovalutata, rallentando dunque l'intervento.

Marco Pirazzini

LUGO IL VICESINDACO VUOLE UNA RELAZIONE SULLA SCIAGURA DAVANTI ALL'OSPEDALE

Vigili e testimoni, versioni contro

Il vicesindaco di Lugo, Fausto Cavina, ha richiesto al comando della Polizia municipale un rapporto sulla sciagura avvenuta davanti all'ospedale, costata la vita alla lughese Ernesta Cortesi, investita da un'auto datasi alla fuga. Alcuni testimoni hanno

riferito di avere chiesto l'intervento dei Vigili urbani ben prima dell'incidente, ma la loro versione contrasta con quella dei Vigili urbani. L'amministrazione ora vuole una relazione dettagliata sugli avvenimenti.

SERVIZI A PAGINA V

LA RICHIESTA DEL VICESINDACO ALLA POLIZIA MUNICIPALE SULLA SCIAGURA DI LUNEDI'

'Chiarite tutto, minuto per minuto'

«Si tratta di un fatto molto grave, che richiede un'attenta verifica sia sui tempi di intervento sia per quanto riguarda il coordinamento tra le forze dell'ordine. Per questo abbiamo richiesto alla Polizia Municipale una relazione scritta sullo svolgimento dei fatti. Prima di esprimere giudizi o prendere provvedimenti è infatti indispensabile fare completa chiarezza su quanto è accaduto». E' Fausto Cavina, vicesindaco di Lugo, a farsi portavoce della posizione dell'amministrazione comunale sul drammatico incidente accaduto alle 17,15 di lunedì in viale Masi, davanti all'ospedale, costato la vita alla cinquantaseienne Ernesta Cortesi, investita da un'auto che si è poi data alla fuga. La necessità di far luce sullo svolgimento dei fatti è dovuta a quanto dichiarato da alcuni testimoni, che affermano di aver richiesto l'intervento dei vigili urbani più di un'ora prima dell'incidente, poiché l'auto investitrice, una Daewoo Matiz, si era fatta notare per una serie di manovre pericolose davanti alla portineria dell'ospedale. Ma la pattuglia della Polizia Municipale era impegnata altrove ed è intervenuta quando purtroppo l'incidente era già accaduto. In accordo col sindaco Maurizio Roi, che ora è in Spagna, ma è stato informato dell'accaduto e ne ha seguito telefonicamente gli sviluppi, ieri il vicesindaco ha fatto dunque pervenire al comandante della Polizia municipale una comunicazione in cui si richie-

solo svolgimento dei fatti e sulle modalità e tempi di intervento della pattuglia in servizio. In particolare — si legge nel documento — si chiede di fornire tutti gli elementi informativi riguardo il tempo intercorso tra la prima segnalazione di possibile rischio e l'effettivo intervento di tutte le forze dell'ordine allertate (Vigili, Carabinieri, Polizia di Stato, ecc.). Al centro degli accertamenti c'è soprattutto quell'imprecisato lasso di tempo in cui un intervento delle forze dell'ordine avrebbe potuto evitare la sciagura: c'è infatti chi afferma che la richiesta di intervento sarebbe partita dalla portineria dell'ospedale alle 15,30, più di un'ora e mezza prima dell'incidente. Altri testimoni sostengono di aver allertato i vigili alle 16,30, mentre in Comune a Lugo affermano di aver ricevuto la chiamata verso le 16,50 e di averne poi ricevuto una seconda alle 17,20, che avvertiva dell'incidente. «Difficile sbagliarsi — affermano in Municipio — nei pomeriggi in cui gli uffici sono chiusi, come accade di lunedì, le chiamate per i vigili urbani passano dal nostro centralino e, se si tratta di richieste di interventi, vengono inoltrate alla Polizia municipale. Ci sono dunque le testimonianze precise degli addetti che hanno raccolto la chiamata». La parola d'ordine, per ora, è cautela: si attende la relazione della Polizia Municipale, di cui presumibilmente si occuperà il comandante Elena Fiore, che rientrerà dalle ferie lunedì.

IL COMANDO DEI VIGILI URBANI SI 'DIFENDE': «UNA SOLA AUTO PER TRE COMUNI»

Cc senza pattuglia, neppure loro sono intervenuti

«La Polizia Municipale ha fatto il proprio dovere: siamo stati chiamati e, non appena la pattuglia è stata disponibile, siamo intervenuti». In assenza del comandante dei Vigili urbani di Lugo Elena Fiore, che rientrerà lunedì dalle ferie, a parlare è Ebe Valmori, che ne svolge le funzioni. Il punto fondamentale della questione è sempre l'orario in cui, dalla portineria dell'ospedale, ed è giunta ai vigili la richiesta di intervento per fermare la Daewoo Matiz che sembrava impazzita e che poi ha investito e ucciso la lughese Ernesta Cortesi, appena uscita dal Cup. «La chiamata — afferma Valmori — ci è pervenuta verso le 17. La pattuglia si trovava al parco del Tondo, per un altro intervento. Il tempo di uscire da quell'area, che ovviamente si percorre solo a piedi, e di compiere il tragitto verso l'ospedale, ed è giunta sul posto. Faremo accertamenti dettagliati, ma è presumibile che, quando siamo stati avvertiti dell'incidente, la pattuglia fosse già diretta in viale Masi». Oltre alla chiamata effettuata dalla portineria dell'ospedale, la Polizia Municipale ne aveva ri-

cevuta, poco dopo, un'altra dai Carabinieri, che a loro volta erano stati avvertiti, ma non avevano una pattuglia disponibile. La prima pattuglia ad arrivare sul posto, ad incidente purtroppo avvenuto, è stata quella del

vicesindaco Fausto Cavina al comando della Polizia Municipale. «Faremo una relazione dettagliata — continua Ebe Valmori — che comprenderà la testimonianza del sottufficiale che ha raccolto la prima richie-

so la pattuglia era a Lugo — conclude il sostituto del comandante — ma poteva trovarsi anche più lontano, e allora i tempi di intervento si sarebbero allungati». Sull'incidente e sulle sue possibili cause indirette, da registrare l'intervento di una sola forza politica, i Verdi. In una nota firmata da Angelo Ravaglia, gli ambientalisti scrivono che la strada di Lugo più trafficata e dove i pedoni corrono più rischi è il «tratto che va dall'ospedale alla stazione ferroviaria», dove è avvenuta la sciagura. Ravaglia si domanda quindi come mai «non sia stato ancora disposto nessun dissuasore di velocità o dosso rallentatore in corrispondenza dei quattro passaggi pedonali, con diritto di precedenza, che insistono in viale Masi e in viale De Pinedo». «E' davvero curioso — aggiungono i Verdi — che in corso Mazzini vi siano quattro dissuasori in poche centinaia di metri, mentre si lascia sguarnito un tratto di strada che permette l'accesso a ospedale, Cup, una banca, una scuola e la stazione ferroviaria».

I.m.



La Daewoo Matiz sequestrata dai carabinieri a Imola

CARLUVO 22/18